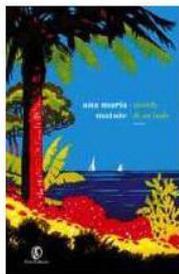


## SHOW LIBRI

DI LIANA MESSINA

# Innocenza perduta

UN'ISOLA, MAIORCA, E UNA RAGAZZINA RIBELLE, MATIA, AFFIDATA ALLA NONNA. NELLA SPAGNA DELLA GUERRA CIVILE, UNA STORIA SULLA FINE DELL'INFANZIA. SCRITTA DA UNA GRANDE AUTRICE



**RICORDO DI UN'ISOLA**  
DIANA MARÍA MATUTE,  
FAZI EDITORE, 17 EURO

UN LIBRO PER RISCOPRIRE UNA DELLE più importanti scrittrici spagnole del '900, poco conosciuta in Italia: vincitrice di tutti i maggiori premi iberici, per ben tre volte candidata al Nobel, un talento poliedrico capace di spaziare nei generi più diversi, dal romanzo storico al fantasy. Qui si immerge in una storia che ruba alle sue memorie, un viaggio sulla fine dell'infanzia e la perdita dell'innocenza. Sullo sfondo c'è la sanguinosa guerra civile spagnola iniziata nel '36, che però resta lontana

e sfumata, vissuta in un luogo separato dal mondo, Maiorca. Su quell'isola è costretta a passare l'estate Matia, una quattordicenne ribelle che, orfana di madre e abbandonata dal padre repubblicano, viene affidata alla terribile nonna, un'aristocratica rigida e spietata. La maggior parte del tempo lo passa con il cugino Borja, figlio di un militare franchista: di un paio d'anni più grande, esercita su di lei un'influenza malevola e dominante. Tra lezioni di latino impartite da un sacerdote mancato, sigarette e alcool rubato dalle dispense di casa, fughe notturne in barca, non trovano di meglio per sopravvivere al caldo e alla noia estiva che unirsi a una banda di adolescenti dell'alta borghesia in vacanza in lotta coi ragazzi del posto. Quasi un riflesso della guerra più grande che si sta combattendo altrove, un modo doloroso per lasciarsi alle spalle i giochi di bambina e inoltrarsi nell'universo violento degli adulti.

